

**Attivazione di un partenariato con Ente del Terzo Settore
ai fini della gestione di attività volte a promuovere e sviluppare forme di sostegno
a persone colpite da Alzheimer o sindromi dementigene correlate e alle loro
famiglie, nel distretto di Reggio Emilia,
ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 2/2003 e ss. mm. e dell'art. 55 del d.
lgs. n. 117/2017 e ss. mm.**

Verbale della commissione di valutazione

In data 07 febbraio 2022, alle ore 09:00, in Reggio Emilia, presso la sede di FCR, via Doberdò 9, ha luogo l'esperimento della 1^a seduta – fase riservata di valutazione delle Proposte Progettuali relative alla procedura in argomento.

Il Presidente, dopo aver ricordato l'oggetto e le modalità di espletamento della Procedura, accerta la regolare composizione della Commissione, e definisce che le attività di verbalizzazione siano svolte dalla dott.ssa Veronica Ceinar, funzionario dell'area servizi alla persona di FCR. Il Presidente ammette la presenza in remoto tramite piattaforma web della componente dott.ssa Luisa Sironi.

Il Presidente, in premessa, ricorda che in data 20 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione di FCR, con deliberazione n° 46, ha deliberato la pubblicazione dell'Avviso per l'Attivazione di un partenariato con Ente del Terzo ai fini della gestione di attività volte a promuovere e sviluppare forme di sostegno a persone colpite da Alzheimer o sindromi dementigene correlate e alle loro famiglie, nel distretto di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 2/2003 e ss. mm. e dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., individuando quale Responsabile del Procedimento (RP) il dott. Leonardo Morsiani, dirigente dell'Area Servizi alla Persona.

Successivamente, in data 24 gennaio 2022, il medesimo Consiglio di amministrazione, con deliberazione n° 3, ha deliberato la nomina della Commissione di Valutazione così composta:

- dott. Leonardo Morsiani, Responsabile Area Servizi alla Persona FCR, Presidente di Commissione
- dott.ssa Luisa Sironi, funzionaria del Comune di Reggio Emilia, Responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale, Membro di Commissione
- dott.ssa Lisa Bigliardi, funzionaria Area Servizi alla Persona di FCR, Membro di Commissione

Il Presidente inoltre evidenzia alla Commissione che entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione (ore 12:30 del 14 dicembre 2021), è risultata pervenuta presso la sede di FCR n. 1 domanda da parte del seguente E.T.S.: Associazione Italiana Malattia di Alzheimer Reggio Emilia – OdV (di seguito per brevità anche AIMA Reggio Emilia) e che nella seduta del 15 dicembre 2021 il medesimo ente è stato ammesso al proseguo della procedura.

Ogni Commissario dichiara la propria disponibilità e di non essere in alcun conflitto di interessi rispetto al concorrente della procedura, a norma dell'art. 77 del Codice dei contratti pubblici.

La Commissione dà inizio ai lavori.

I Commissari dichiarano di aver preso visione di tutti i documenti della procedura, comprensivi del Documento Progettuale, avendo compreso i compiti specifici affidati alla Commissione stessa.

In particolare, la Commissione prende atto di quanto previsto all' Art. 8 dell'Avviso Pubblico dove si fissano le regole per la valutazione delle Proposte Progettuali e si specifica che la Proposta Progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura. Si specifica inoltre che ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione:

- ✓ 0 - assenza degli elementi valutabili, come indicati per ciascun capitolo;
- ✓ 0,1 - amplissimo scostamento dalla miglior proposta in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione;
- ✓ 0,2 - ampio scostamento dalla miglior proposta;
- ✓ 0,3 - deciso scostamento dalla miglior proposta;
- ✓ 0,4 - notevole scostamento dalla miglior proposta;
- ✓ 0,5 - importante scostamento dalla miglior proposta;
- ✓ 0,6 - considerevole scostamento dalla miglior proposta;
- ✓ 0,7 - moderato scostamento dalla miglior proposta;
- ✓ 0,8 - lieve scostamento dalla miglior proposta;
- ✓ 0,9 - minimo scostamento dalla miglior proposta;
- ✓ 1 - miglior PROPOSTA tra quelle presentate in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione.

e che verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento, tenendo presente la seguente ripartizione dei punteggi per ciascun elemento:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Capitolo 1	25
Capitolo 2	20
Capitolo 3	20
Capitolo 4	20
Capitolo 5	15
TOTALE	100

Successivamente il Presidente consegna alla Commissione la Proposta Progettuale pervenuta dall'E.T.S. proponente.

Si passa quindi all'esame della Proposta Progettuale.

CAPITOLO 1 (peso ponderale 25)

Considerato che:

nel CAPITOLO 1, il Proponente è chiamato ad articolare e descrivere come intende sviluppare la funzione di ascolto e consulenza per favorire la raccolta dei bisogni e delle richieste di aiuto delle famiglie, in cui un congiunto è affetto da sindromi dementigene, nonché le orienti e ne faciliti l'accesso ai diversi punti della rete dei Servizi.

È altresì richiesto di descrivere i dispositivi che si intende mettere in atto per supportare i familiari e/o caregiver, ovvero di declinare l'organizzazione oraria e le funzioni del Punto di ascolto.

Nella cornice del supporto alla domiciliarità a favore delle persone anziane e fragili, al fine di consentire anche a coloro affetti da patologie invalidanti e degenerative di poter permanere il più a lungo possibile presso il proprio domicilio, sarà valutato come viene articolata la Proposta, affinché,

- (i) Sia garantito l'ascolto dei cittadini caregiver e l'analisi dei bisogni;
- (ii) Siano sviluppate consulenze individualizzate e possibili percorsi personalizzati, avendo cura di rispondere alle esigenze specifiche di ciascun nucleo.

La Commissione valuta positivamente quanto proposto sia in termini di ascolto dei cittadini caregiver che di costruzione di modalità di costruzione di percorsi personalizzati a seconda delle diverse esigenze espresse e delle differenti condizioni di vita dei nuclei e dei caregiver. Sono apprezzate le articolazioni proposte anche in relazione alla consulenza legale, alla consulenza di supporto all'adattamento dell'ambiente domestico ed anche alla possibilità di formulare percorsi a domicilio in particolari condizioni di fragilità del nucleo.

In merito ad alcune di queste proposte – segnatamente la consulenza di supporto all'adattamento all'ambiente domestico – si segnala l'utilità di un collegamento – qui non descritto – con il servizio CAAD parte della rete dei servizi a sostegno della domiciliarità sviluppati nel territorio.

P. S. le
M

In merito alla proposta progettuale si segnala l'attenzione alla conferma del luogo indicato per le attività di Centro d'Ascolto dopo il 31 Dicembre 2022.

La valutazione sintetica è 1 - miglior PROPOSTA tra quelle presentate in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione.

CAPITOLO 2 (peso ponderale 20)

Considerato che:

nel CAPITOLO 2, il Proponente è chiamato ad articolare e descrivere come intende allestire progetti di socializzazione diffusi sul territorio, nonché promuovere gruppi di auto-mutuo aiuto al fine di contrastare l'isolamento delle persone colpite da sindromi dementigene e le loro famiglie e stimolare le abilità residue dei cittadini affetti dalle patologie neurodegenerative.

Al fine di contrastare l'isolamento dei nuclei con familiari affetti da patologie dementigene, all'interno di una cornice in cui il sostegno alla domiciliarità rivolge il suo sguardo all'intero contesto familiare, sarà valutato come viene articolata la Proposta, affinché,

- (i) siano sviluppate attività variegata che favoriscano una stimolazione cognitiva delle persone affette da demenza in contesti di socializzazione e che favoriscano lo scambio reciproco anche per i caregiver
- (ii) siano allestiti contesti ad hoc per i familiari e/o caregiver, sia di tipo individuale, che di gruppo, al fine di supportare gli stessi, nella gestione quotidiana del paziente dando loro la possibilità di condividere fatiche e risorse.

La Commissione valuta positivamente quanto proposto, che risponde sia alla richiesta di sviluppare attività variegata che favoriscano una stimolazione cognitiva delle persone affette da demenza in contesti di socializzazione e che favoriscano lo scambio reciproco anche per i caregiver che alla richiesta che siano allestiti contesti ad hoc per i familiari e/o caregiver, sia di tipo individuale, che di gruppo, al fine di supportare gli stessi, nella gestione quotidiana del paziente dando loro la possibilità di condividere fatiche e risorse.

È apprezzata la continuità di intervento con modalità da remoto sperimentata nel periodo di emergenza sanitaria in corso.

In merito alla attività definita "Tempo d'incontro" è apprezzata la costruzione di reti collaborative con altre associazioni, mentre risulta poco declinato l'impegno diretto dell'associazione Aima, nella formazione nel sostegno del gruppo dei volontari.

È inoltre apprezzata la collocazione delle diverse attività nell'intero di spazi e luoghi nel sistema distrettuale, come richiesto.

Anche in questo caso si segnala e si auspica che tali contesti, indicati per le diverse attività, dirette o in collaborazione (Centro sociale Orti "Spallanzani", Centro sociale Montecavolo, Cooperativa Tempo Libero Bagnolo, Centro sociale Carrozzone) siano effettivamente disponibili per tutta la durata richiesta per lo svolgimento del progetto.

La valutazione sintetica è 1 - miglior PROPOSTA tra quelle presentate in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione.

CAPITOLO 3 (peso ponderale 20)

Considerato che:

nel CAPITOLO 3, il Proponente è chiamato ad articolare e descrivere come intende agire e promuovere azione di sensibilizzazione sul tema dell'Alzheimer e delle altre patologie dementigene a livello territoriale. In riferimento a questo, inoltre, si richiede che vengano declinate le modalità con cui il Proponente pensa di costruire con il territorio e gli enti partner modalità di scambio e divenire un punto nella rete di servizi volti alla promozione della salute nella terza età.

Rispetto alla promozione della salute nell'età anziana e della corretta informazione sulla Rete dei Servizi a supporto della domiciliarità delle persone anziani e fragili, sarà valutato come viene articolata la Proposta, affinché,

- (i) si possa raggiungere la maggior diffusione attraverso azioni di tipo differenziato, in diversi luoghi del territorio

- (ii) siano sviluppati sempre più intrecci virtuosi con altre Enti del territorio che promuovono altre attività afferenti al medesimo ambito di cura e benessere.

La Commissione valuta che quanto proposto corrisponda solo parzialmente a quanto richiesto. In particolare, quanto descritto risulta maggiormente descrittivo di quanto già realizzato piuttosto che una concreta proposta di azioni per la durata del progetto. E' evidente in ogni caso l'intenzione di dare continuità alle diverse azioni, che rappresentano, per diversità di strumenti e costruzione di relazioni, adeguate proposte – se effettivamente realizzate – di promozione della salute nell'età anziana e della corretta informazione sulla Rete dei Servizi a supporto della domiciliarità delle persone anziani e fragili affinché si possa raggiungere la maggior diffusione e siano sviluppati sempre più intrecci virtuosi con altre Enti del territorio che promuovono altre attività afferenti al medesimo ambito di cura e benessere.

Si apprezza particolarmente il rilievo dato alla costituzione di un gruppo di volontari formati "esperti per esperienza" che si ritiene di particolare significato nel lavoro sociale.

Pur apprezzando anche la disponibilità di un proprio ufficio comunicazione non risulta sufficientemente chiaro l'impegno specificamente dedicato allo sviluppo della proposta progettuale.

La valutazione sintetica è 0 - assenza degli elementi valutabili, come indicati per ciascun capitolo.

CAPITOLO 4 (peso ponderale 20)

Considerato che:

nel CAPITOLO 4, il Proponente è chiamato ad **articolare e descrivere lo staff** di cui intende avvalersi per realizzare la propria proposta, specificando la formazione, le competenze, le funzioni e il ruolo di ciascun componente. È richiesto di specificare come vengono assolte le funzioni di segreteria e tenuta dati.

Rispetto all'articolazione dello staff, sarà valutato come viene articolata la Proposta, al fine di garantire una composizione del gruppo di lavoro:

- (i) competente sui diversi fronti del Servizio oggetto della procedura e in grado di lavorare in squadra;
- (ii) in grado di evolvere e integrare il proprio sguardo mediante un lavoro di rete con gli altri attori del territorio;
- (iii) in grado di rispondere con efficacia ed efficienza agli obiettivi;
- (iv) in grado di accogliere con flessibilità le istanze emergenti.
- (v) coinvolgimento di volontari possa raggiungere la maggior diffusione attraverso azioni di tipo differenziato in diversi luoghi del territorio
- (vi) siano sviluppati sempre più intrecci virtuosi con altre Enti del territorio che promuovono altre attività afferenti al medesimo ambito di cura e benessere.

La Commissione valuta in modo positivo la proposta presentata sia in termini di singole professionalità e competenze che per le modalità descritte di articolazione organizzativa e di complessivo sostegno al percorso progettuale, comprensivo di quanto espressamente richiesto in termini di tenuta dati.

Si rileva l'assenza di una specifica indicazione della figura che possa costituire il riferimento per il servizio in termini di direzione e coordinamento.

La valutazione sintetica è 1 - miglior PROPOSTA tra quelle presentate in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione.

CAPITOLO 5: RISORSE ECONOMICHE (peso ponderale 15)

Considerato che:

nel CAPITOLO 5, il Proponente è chiamato a descrivere tutte le risorse economiche a vario titolo messe a disposizione del partenariato con l'Ente precedente, fornendo la giustificazione/motivazione dei costi descritti, con riferimento a come intende mettere a valore la somma messa a disposizione dall'Ente Precedente, così come le risorse ulteriori che si ritiene di mettere a disposizione dello sviluppo progettuale.

Rispetto all'articolazione della proposta economica sarà valutata al fine di garantire:

- (i) la progettualità proposta, con attenzione alla miglior valorizzazione dell'economicità delle risorse
- (ii) la congruità dei costi previsti per ciascuna voce di costo,
- (iii) la disponibilità eventuale di risorse aggiuntive ed ulteriori

Handwritten notes in blue ink on the right margin, including a large 'e' at the top, 'P. f.' in the middle, and 'M' at the bottom.

La Commissione valuta in modo positivo la proposta di piano economico presentata, che risulta particolarmente dettagliata e definita nella diversa articolazione delle azioni proposte come anche nella complessità di risorse ulteriori oltre quelle messe a disposizione dall'ente proponente.

Si rileva peraltro che la lettura del quadro economico integra parzialmente aspetti non precisati in precedenza, come ad esempio con riferimento ad una più esatta quantificazione di incontri di sensibilizzazione e informazione nel biennio.

La complessità del quadro economico presentato mette peraltro in evidenza un elemento di criticità della proposta complessiva, relativa alla indeterminatezza di alcune delle entrate previste.

Ulteriore elemento da rilevare, pur rimarcando la positività di quanto rappresentato, è costituito dalla difficoltà in qualche caso a ricostruire l'esatto monte ore di attività previste in relazione ai costi indicati (ad es. la gestione di attività del Centro di ascolto (72.022€) è presumibilmente da correlare a quanto indicato al cap. 1 (9 ore settimanali, essendo le altre dedicate ad attività diverse). Non è però indicato in nessuna parte del progetto se il Centro d'ascolto è continuamente attivo (52 settimane) o effettua periodi di chiusura nell'anno.

La valutazione sintetica è 1 - miglior PROPOSTA tra quelle presentate in termini di perseguimento/raggiungimento delle finalità indicate nel criterio di valutazione.

Il valore complessivo della P.P., esito della somma dei diversi punteggi ottenuti per ciascuno dei cinque parametri ottenuto moltiplicando la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari per il punteggio massimo ottenibile per ciascun specifico punteggio è pari a 80, come si evince nella tabella seguente:

	Coefficiente Medio	PUNTEGGIO OTTENUTO
Capitolo 1	1	25
Capitolo 2	1	20
Capitolo 3	0	0
Capitolo 4	1	20
Capitolo 5	1	15
TOTALE		80

La Commissione verifica il superamento della soglia di sbarramento indicata all'art. 8 dell'Avviso Pubblico. Conclusa la lettura della proposta progettuale la Commissione attesta di avere svolto la valutazione delle proposte progettuali secondo i criteri di valutazione descritti all'art. 9 dell'Avviso Pubblico e di aver formulato apposita graduatoria di merito.

In presenza di una sola proposta progettuale la graduatoria di merito è la seguente:

1. Associazione Italiana Malattia di Alzheimer Reggio Emilia – OdV

La Commissione invita inoltre il successivo Tavolo di coprogettazione, qualora lo ritenga utile, ad adoperarsi per meglio chiarire gli elementi individuati come non sufficientemente espressi. In particolare, in merito:

- a) Alla precisa indicazione di una figura di referente/responsabile della proposta progettuale;
- b) Ad un più preciso quadro, almeno come ipotesi di lavoro, di azioni programmate di informazione e sensibilizzazione;
- c) Alla effettiva disponibilità delle sedi indicate o a eventuali ipotesi di riserva;
- d) Alla disponibilità di risorse proprie in assenza delle entrate previste da donazioni e altro o alla definizione di ipotesi di riserva

La Commissione conclude le proprie attività alle ore 11:00 restituendo le proposte progettuali pervenute al Responsabile del Procedimento per le successive attività, chiudendo la seduta riservata.

LEONARDO MORSIANI



L. f. re
Ⓞ
lu

LUISA SIRONI



LISA BIGLIARDI



Il verbalizzatore:



Reggio Emilia, 07 Febbraio 2022